

**Verbale della seduta 24 gennaio 2018, ore 15,00 – 16,30**

presso la sede della Città metropolitana di Bologna,

Via Zamboni 13 Bologna Sala Zodiaco

**Presenti :**

Assessore alle Politiche per la Salute Regione ER	A.G.	SERGIO VENTURI
Assessore alle Politiche di Welfare e Politiche abitative Regione ER	A.G.	ELISABETTA GUALMINI
	delega a	PETROPULACOS KYRIAKOULA
		Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare RER
Sindaco della Città metropolitana		VIRGINIO MEROLA
Sindaco di Bologna	delega permanente	GIULIANO BARIGAZZI
		Assessore SanitàWelfare Comune Bologna
Sindaco di Imola	----	A. G.
Presidente Comitato Distretto Est	ERIKA FERRANTI	Sindaco Comune Bentivoglio
Presidente Comitato Distretto Appennino bolognese	MARCO MASTACCHI	Sindaco Comune Vergato
Presidente Comitato Distretto Ovest	EMAUNELE BASSI	Sindaco Comune Sala Bolognese
Presidente dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino Samoggia	delega permanente	
	STEFANO RIZZOLI	Sindaco Comune Monte San Pietro
Presidente Comitato Distretto S.Lazzaro di Savena	ISABELLA CONTI	Sindaco Comune S.Lazzaro di Savena A.G.

**Invitati permanenti:**

Direttore Generale Azienda Usl Bologna		CHIARA GIBERTONI
Direttore Generale Azienda Usl Imola		ANDREA ROSSI
Direttore Generale Az.Osp.Univ. S.Orsola–Malpighi Bo		ANTONELLA MESSORI
Direttore Generale IOR IRCCS Bologna		MARIO CAVALLI
Magnifico Rettore Università degli Studi Bologna	delega permanente	RAFFAELE LODI
		Professore Ordinario Unibo
Direttore di Distretto di Bologna		FAUSTO TREVISANI
Resp. Ufficio di Piano di Bologna		CHRIS TOMESANI
Direttore di Distretto di Imola	A.G.	EMANUELA DALL'OLMI
Responsabile Ufficio di Piano di Imola		SONIA CICERO
Direttore di Distretto di Pianura Est	A.G.	MARIACRISTINA COCCHI
Resp. Ufficio di Piano di Pianura Est	A.G.	ANNA DELMUGNAIO
Direttore di Distretto Appennino bolognese		ENO QUARGNOLO
Resp. Ufficio di Piano Appennino bolognese	A.G.	ANNALISA FANINI
Direttore di Distretto di Pianura Ovest		ALBERTO ZANICHELLI
Resp. Ufficio di Piano di Pianura Ovest	A.G.	NADIA MARZANO
Direttore di Distretto dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino Samoggia		FABIA FRANCHI
Resp. Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni Valli Reno, Lavino Samoggia	A.G.	M.Di Toro MAMMARELLA
Direttore di Distretto di San Lazzaro di Savena		ELISABETTA VECCHI
Resp. Ufficio di Piano di San Lazzaro di Savena	A.G.	PARIDE LORENZINI
Responsabile Ufficio di Supporto CTSS M di Bologna		LAURA VENTURI
Dirigente Area Sviluppo sociale – Città metropolitana di Bologna		

Collaboratori dei presenti come da foglio presenze depositato agli atti fra i quali chiamati a relazionare:

GIOVANNI GORDINI	Direttore UOC Anestesia, Rianimazione ed Emergenza Territoriale 118; Direttore Dipartimento Emergenza - Ospedale Maggiore Ausl Bo
ANNALISA FACCINI	Dirigente del Servizio Protezioni Internazionali di ASP Città di Bologna
ANGELO FIORITTI	Direttore Dipartimento Salute Mentale - Dipendenze Patologiche Ausl Bo
MASSIMO MASETTI	Assessore Servizi Sociali, Sanità, Lavoro, Sistemi Informativi e Pari Opportunità Comune di Casalecchio di Reno
ANDREA STELLA	Direttore Sc Chirurgia Vascolare Az.Osp.Univ. S.Orsola–Malpighi Bo

Alle ore 15,15 preso atto della regolarità della convocazione - trasmessa con Prot. Gen. 2814 del 18.1.2018 - constatata la presenza del numero legale richiesto per la validità della riunione - il Presidente BARIGAZZI, apre la seduta che presiede con pieni poteri. Giustifica l'assenza dell'Assessore alle Politiche per la Salute Regione ER istituzionali e della Responsabile Ufficio di Supporto CTSSM Bo.

**Ordine del Giorno trattato**

1) *Approvazione Verbale della CTSS MBO del 18. 12.2017*

BARIGAZZI: propone l'approvazione. **La CTSSM Bo, all'unanimità, approva.**

**In apertura, propone il seguente percorso di lavoro con una tempistica – di massima :**

- **Piano della Comunicazione e rivisitazione del sito della CTSSM Bo:** per fine marzo, propone la presentazione di una proposta di rinnovamento del sito sul quale vengono resi pubblici documenti e verbali della Conferenza. E' necessario definire le modalità più efficaci per la diffusione delle informazioni e dei tempi di realizzazione relativa ai progetti approvati.
- **Seminario VERSO I PIANI DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE 2018/2020 Costruiamo il welfare della comunità e della prossimità:** informa che per metà aprile – su iniziativa della Resp. Ufficio di Supporto CTSSM Bo e della Resp. Ufficio di Supporto Pianura Est - è in programmazione una pomeriggio di confronto sul tema, che coinvolgerà le Aziende, i Sindaci e i Responsabili Uffici di Piano di Bologna e Imola. I dettagli della giornata sono in corso di definizione.

**La CTSSM Bo, all'unanimità, approva quanto proposto.**

2) *Presentazione progetto Chirurgia Vascolare interaziendale*

STELLA: relaziona sul tema come da **ALL. 1.**

**La CTSSM Bo, all'unanimità, approva quanto proposto.**

3) *Informazione Percorso SPRAR 2018*

BARIGAZZI: ricorda la Conferenza metropolitana del 20.12.2017 dove, come richiamato nella nota successivamente inviata a tutti i Sindaci, si sono riconfermati gli obiettivi del progetto SPRAR metropolitano, condivisi anche dal Prefetto presente in Conferenza. Questi obiettivi riguardano **l'attivazione, entro marzo 2018, di 1.350 posti per lo SPRAR Adulti e di 350 posti per Minori stranieri non accompagnati (MSNA).** Tale risultato va perseguito sia attraverso la conversione in SPRAR delle strutture CAS compatibili, sia attraverso l'attivazione di nuove strutture. Dopo la seduta della Conferenza Metropolitana la Prefettura ha inviato a tutti i gestori CAS un piano di conversione delle strutture che hanno i requisiti utili. Il piano prevede che almeno il 20% delle strutture sia convertito entro febbraio 2018, il restante entro aprile 2018.

Dal 1 gennaio la conversione ha interessato 4 distretti e consentito la trasformazione in SPRAR di 168 posti CAS precisamente:

- 126 posti a Bologna
- 20 posti a Pianura Est
- 17 posti nell'Unione Reno Lavino Samoggia
- 5 posti nel distretto di San Lazzaro

Questi posti si sommano a quelli già trasformati precedentemente, così che oggi abbiamo sul territorio metropolitano **472 posti SPRAR adulti e 140 posti SPRAR per MSNA** (di cui 87 a Bologna, 30 in famiglia, 15 a Monghidoro 8 a Valsamoggia).

Nonostante questi risultati positivi, siamo ancora lontani dall'obiettivo, non solo relativamente ai posti SPRAR da attivare ma anche riguardo al numero di accoglienze per comune previste dal piano di riparto e che consentono l'applicazione della "clausola di salvaguardia" (**ALL.2** aggiornato al 31.12.2017).

Tale clausola rende esenti i comuni dall'attivazione di strutture di prima accoglienza (CAS) da parte delle Prefetture territorialmente competenti. In proposito è bene tenere presente che, verosimilmente, il nuovo Piano di riparto ministeriale aumenterà il numero di persone da assegnare a ciascun comune e che verrà introdotto un sistema di riparto territoriale analogo anche per i MSNA.

Perciò è importante proseguire con il piano di conversione e, soprattutto, come già condiviso anche in Conferenza metropolitana, adoperarsi per consentire:

**1) l'attivazione di una struttura per 10-12 MSNA in ciascun distretto**

**2) l'apertura di una nuova struttura SPRAR adulti in ogni comune ancora sotto-soglia**

**E' però necessario l'aiuto concreto dei sindaci, anche per il reperimento degli immobili.**

**Occorre** confermare la scelta di puntare sullo SPRAR piuttosto che sui CAS, per motivi che hanno a che fare non solo con l'applicazione della clausola di salvaguardia ma anche con la qualità dell'accoglienza che lo SPRAR può garantire rispetto all'accoglienza più di tipo alberghiero che il sistema CAS consente. La differenza fra i due sistemi, infatti, riguarda anche il tipo di progettazione sociale che è possibile offrire alle persone e quindi in definitiva la prospettiva di una loro reale inclusione nel tessuto di una comunità, con inevitabili ripercussioni circa l'impatto sul territorio della loro presenza e, soprattutto, riguarda un diverso ruolo dell'Ente locale, il quale nello SPRAR è diretto protagonista nelle decisioni sull'attivazione e gestione della struttura.

FACCINI: l'attivazione di una struttura per MNSA in ciascun distretto e l'apertura di una nuova struttura per adulti nei comuni sotto-soglia, sono quelli sui quali occorre precedere con maggiore urgenza. Il nuovo Piano di riparto ministeriale infatti sarà al rialzo e dunque aumenterà il numero di persone da assegnare a ciascun comune perché gli arrivi, nonostante il "silenzio stampa", non si sono fermati (ad es. il 17 gennaio sono sbarcate in Sicilia 1400 persone); anche il Piano di riparto che verrà introdotto sui Minori renderà inevitabile per i Comuni attivarsi in questa direzione.

**BARIGAZZI: rinnova l'invito (ALL.3) ai Sindaci Capo-distretto a convocare sui rispettivi territori un Comitato di Distretto avente all'Ordine del Giorno il programma di sviluppo del Progetto SPRAR metropolitano. Conferma la disponibilità – sua e dei suoi collaboratori (Comune Bologna e ASP Città di Bologna) - a partecipare ai tavoli che saranno convocati per supportare lo sviluppo del Progetto a livello locale.**

**La CTSSM Bo, all'unanimità, preso atto di quanto rappresentato e della disponibilità del Presidente si impegna a convocare incontri distrettuali sul tema quanto proposto.**

#### 4) DGR 2098/2017 Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico

MASETTI: in qualità di Responsabile del Gruppo di lavoro Coordinamento metropolitano per il contrasto al gioco d'azzardo patologico operante su mandato dato dalla CTSSM nella seduta del 10.2017, riassume brevemente il lavoro fatto:

- percorso di mappatura dei progetti/azioni esistenti a livello distrettuale per renderli comuni all'Area Metropolitana valutando le possibili sinergie/complementarietà per cercare di coordinare anche le azioni metropolitane future su quanto già attivo sui vari territori su limitazioni orarie, diniego di patrocinio e divieto di pubblicità,
- informazione alla cittadinanza e scuole con incontri pubblici dedicati azione sinergica metropolitana
- confronto con il Regolamento tipo prodotto da ANCI e costruzione di Regolamenti locali.
- verifica per la redazione da parte di ANCI di un vademecum sull'attuazione della L.R. 5/2013;
- Finale stesura di concreti Progetti trasversali tecnicamente costruiti da presentare per l'avvallo in sede politica in CTSSM Bo.

**Rileva la latitanza alla partecipazione al Gruppo di lavoro di alcuni territori e coglie l'occasione per sollecitare una più puntuale presenza.**

Come Responsabile del Coordinamento Regionale sul Gioco D'Azzardo per ANCI ricorda che la Regione Emilia Romagna con la recente delibera di Giunta 2098/2017, già trasmessa a tutti i Comuni anche da ANCI, il 10 gennaio u.s., ha approvato in via definitiva il riparto delle risorse statali destinate nello specifico al contrasto del GAP. Come previsto è stato predisposto il Piano Regionale di contrasto al GAP attraverso il quale sono state individuate le linee guida e gli ambiti di intervento su cui Azienda USL e EELL dovranno agire per programmare le risorse messe a disposizione.

L'iter previsto è il seguente:

- La Regione ha effettuato il riparto dei fondi disponibili tra province e città metropolitana
- Le CTSS territoriali devono effettuare l'ulteriore riparto dei fondi tra i distretti
- I distretti devono concertare con l'AUSL il Piano Locale di contrasto al
- GAP sulla base delle indicazioni che la Regione ha fornito mediante il proprio Piano Regionale di contrasto al GAP
- Il Piano Locale dovrà essere approvato dal Comitato di Distretto e inviato alla Regione entro il 28 febbraio 2018 e diverrà parte integrante del Piano Sociale di Zona dell'anno in corso

Con la DGR 2098/2017, la Regione ha riservato una quota dei fondi statali disponibili in particolare per azioni specifiche relative alla formazione degli operatori e all'analisi del fenomeno a livello regionale e provinciale. Il lavoro di concertazione svolto da ANCI nei confronti della Regione su questo tema si è concentrato prioritariamente su due aspetti: Assegnare maggiori risorse alla prevenzione e alla diffusione di una differenziale consapevolezza di approccio al gioco d'azzardo piuttosto che alla cura. Questo anche perché essendo i disturbi da GAP inseriti ufficialmente nei LEA dallo scorso 2017, le risorse per la presa in carico e la cura devono essere rese disponibili all'interno del fondo sanitario. Inserire i Piani Locali di contrasto al GAP all'interno dei Piani di Zona e renderli oggetto di concertazione nei distretti tra AUSL e EELL, al fine di garantire una maggiore consapevolezza del fenomeno da parte degli enti pubblici e promuovere una reale integrazione socio-sanitaria sul tema spostato l'approvazione del Piano Regionale per il contrasto al Gioco d'azzardo patologico, si richiede ai Distretti di redigere ed approvare il Piano Locale di contrasto al GAP sulla base delle linee guida fornite dal Piano Regionale. **Tenuto conto che per poter arrivare a definire i Piani Locali, la CTSS M Bo deve preventivamente definire la suddivisione delle risorse assegnate all'area**

bolognese dalla Regione, il Gruppo di lavoro ha concordato la seguente proposta di riparto (ALL. 4).

Proposta riparto risorse Piano Regionale di contrasto al gioco d'azzardo					
Totale risorse	Quota AUSL	Quota distretti	% popolazione distrettuale su totale territori Ausl Bologna	Popolazione	
67.141,8	20.730,6	46.411,2	9,47%	83.080	<b>Pianura Ovest</b>
129.245,5	39.905,6	89.339,9	18,24%	159.926	<b>Pianura Est</b>
90.523,4	27.949,9	62.573,6	12,77%	112.012	<b>Reno,Lavino,Samoggia</b>
313.862,0	96.907,5	216.954,5	44,29%	388.367	<b>Città di Bologna</b>
45.001,5	13.894,6	31.106,9	6,35%	55.684	<b>Appennino Bolognese</b>
62.886,8	19.416,8	43.470,0	8,87%	77.815	<b>San Lazzaro di Savena</b>
708.661	218.805	489.856	100,00%	876.884	<b>Territori Ausl Bologna</b>

Il criterio utilizzato per il riparto delle risorse tra i territori appartenenti all'ambito territoriale coincidente con l'Azienda UsI di Bologna è quello utilizzato dalla Regione (popolazione residente all'1/1/2017).

Considerato che il riparto avviene su due quote distinte un passaggio nei comitati di distretto, in modo da effettuare una programmazione congiunta a livello territoriale delle risorse ripartite tra le due quote.

**Conferma la sua disponibilità a partecipare su invito dei Sindaci Capo-distretto ai Comitati di Distretto che saranno convocati per un confronto sulla Proposta riparto risorse Piano Regionale di contrasto al gioco d'azzardo.**

**FIORITTI:** risulta importante consolidare l'offerta già presente, qualificarla ulteriormente sulla base dei bisogni nel frattempo emersi ed arricchirla di metodologie di intervento innovative come quelle basate sull'utilizzo di applicativi online. L'approvazione del Piano Regionale per il contrasto al Gioco d'azzardo patologico (DGR 2098/17) costituisce l'occasione giusta per poter raggiungere questi obiettivi, tenuto conto delle condizioni favorevoli venutesi a creare in Azienda con la istituzione del "Programma integrato dipendenze patologiche e assistenza alle popolazioni vulnerabili" (delibera 156 del 10/5/2017) che prevede proprio il Gioco d'azzardo come una della quattro aree di coordinamento e d'intervento del programma. I finanziamenti di cui alla DGR 2098/17 riguardano un arco di 18 mesi, che verosimilmente saranno confermati per i diciotto mesi successivi. Appare pertanto saggio investire flessibilmente tali risorse per non rischiare di costruire un sistema che debba essere smantellato al termine dei finanziamenti stessi.

**Tanto premesso formula la proposta di cui all'ALL. 5.**

**BARIGAZZI:** preso atto della interessante proposta di FIORITTI, conferma il coordinamento del Gruppo di Lavoro GAP a MASETTI e chiede che si impegni a raccordarsi con i Distretti, per arrivare ad un piano complessivo che comprenda anche la proposta del DSM-DP di superare la divisione delle risorse Ausl Bo per Distretto e di utilizzarle per fare un centro di II° livello che servirà tutta l'Azienda E' essenziale mantenere la prospettiva metropolitana del percorso per evitare dispersioni e duplicazioni di azioni.

**La CTSSM Bo, all'unanimità, approva quanto proposto. Chiede a MASETTI di riferire alla prossima seduta, tenuto conto del rispetto delle tempistiche RER.**

5) *Riattivazione e nuova definizione Tavolo di Lavoro Rete Reumatologico*

BARIGAZZI: nella nota del 27.11.2017 del Presidente A.M.R.E.R. ONLUS Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna - Dott. Guerrina Filippi – veniva rappresentata l'esigenza di dare nuovo impulso al Tavolo sulla Reumatologia per proseguire il fattivo lavoro di programmazione svolto negli anni passati in collaborazione con la CTSS Metro Bo e le Aziende. Tanto aveva raccolto pieno consenso nella seduta della Conferenza del 24 gennaio u.s. Contestualmente, si è ritenuto opportuno individuare nel Professor Riccardo Meliconi - Responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale di Reumatologia, Istituto Ortopedico Rizzoli, Bologna e Professore Associato di Reumatologia, Università di Bologna – il professionista designato dalla Conferenza per il coordinamento del Tavolo in oggetto.

Chiede alle Aziende dell'Area metropolitana di individuare un loro rappresentante e di inviare il nominativo alla

Segreteria organizzativa CTSSM Bo, che seguirà la verbalizzazione degli incontri.

**La CTSSM Bo, all'unanimità avvala quanto proposto .**

6) *Nomina Vice Presidente CTSS metropolitana BO*

BARIGAZZI: la CTSS M Bo , come è noto, ha due Vice Presidenti. Oggi propone intanto ai presenti di nominare il Sindaco RIZZOLI STEFANO - Sindaco Monte San Pietro - nuovo Vice Presidente della Conferenza e titolare delle funzioni di cui agli artt. 4 e 7 del "Regolamento" approvato con DGR N.1442.2016, in sostituzione dell'ex Sindaco di Budrio, Giulio Pierini.

Contestualmente si prende atto della decadenza , quale altro Vice Presidente, di Roberto Visani, Assessore e Vice Sindaco del Comune di Imola a seguito delle dimissioni del Sindaco di Imola e dell'intera Giunta comunale.

**La CTSSM Bo, all'unanimità, approva quanto proposto.**

7) *Varie ed eventuali : Implementazione dei punti di atterraggio per il servizio di elisoccorso notturno*

GORDINI: relaziona in merito alla individuazione vengono individuati dei *primi criteri di* identificazione delle piazzole per atterraggio notturno dell'elisoccorso, sulla base delle indicazioni inviate alla aziende sanitarie dall'Assessorato alla Politiche alla Salute della Regione Emilia Romagna e del metodo utilizzato (ALL.6,7) .

BARIGAZZI: chiede di procedere ad inserire il punto in oggetto all'ordine del giorno dei Comitati di Distretto dei vostri rispettivi territori, per presentare le singole situazioni del **Progetto Elinotturno** con le valutazioni comparative all'interno di ogni Comune, al fine di giungere poi ad una valutazione complessiva su scala provinciale entro il mese di febbraio p.v., al quale farà seguito un ritorno in Conferenza per la approvazione definitiva. L'obiettivo è avviare la fase di test nelle aree identificate entro il mese di aprile p.v. così che si possa giungere a una piena operatività a partire dal 1 giugno p.v.

RIZZOLI: ritiene il lavoro fatto utile e estremamente necessario. Suggerisce per l'avanzamento del progetto – in un secondo momento - l'utilizzo anche dei parchi pubblici.

MASTACCHI: apprezza il lavoro svolto. Consegna a GORDINI una bozza delle schede già predisposte per il suo territorio che identificano ulteriori aree che non risultano mappate del lavoro oggi presentato. Chiede quindi, per evitare lacune, una maggiore integrazione con il territorio.

GORDINI: conferma la disponibilità, sua o di suoi collaboratori, a partecipare alle riunioni dei Comitati.

**La CTSSM Bo, all'unanimità, preso atto di quanto rappresentato e della disponibilità di GORDINI - sua o di suoi collaboratori - si impegna a convocare incontri distrettuali sul tema quanto proposto.**

BARIGAZZI: alle ore 16,30, avendo esaurito gli argomenti presentati all' o.d.g. della seduta odierna e non essendovi altre varie ed eventuali, dichiara terminata la seduta. Ringrazia e saluta i presenti.

La Segreteria Verbalizzante CTSS : dott. A. Carassiti.....f.to.....

Tutti i documenti allegati alla convocazione e presentati nella seduta odierna, sono depositati agli atti della Segreteria Verbalizzante della Struttura tecnica della Ctss metropolitana di Bologna e reperibili sul sito [WWW.CTSS.BO.IT](http://WWW.CTSS.BO.IT)